


N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZ.	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			N.
12/00098065	ITA:	SOPR. SPECIALE ALLA PREISTORIA E ALL'ETNOGRAFIA	48	LAZIO	RGL 177

PROVINCIA E COMUNE: Roma

LOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Preistorico-Etnografico L. Pigorini

INV. 96017

ORIGINE: AFRICA/REGIONE DEI GRANDI LAGHI

a) Popolazione: ACHOLI

b) Famiglia o gruppo linguistico: Niloti centrali

c) Area culturale di consumo: Uganda

d) Area culturale di fabbricazione: idem

e) Località ed epoca dell'acquisto: 3/1933 - 3/1934

OGGETTO:

a) Denominazione: TROMBA

b) Categoria generale: Strumenti musicali

USO: Cerimoniale

POCA DI COSTRUZIONE: Fine XIX sec.

MATERIA E TECNICA: Legno, pelle; tecnica mista

MISURE: cm 114,5

ACQUISIZIONE: Dono Renato Boccassino (1933/34)

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

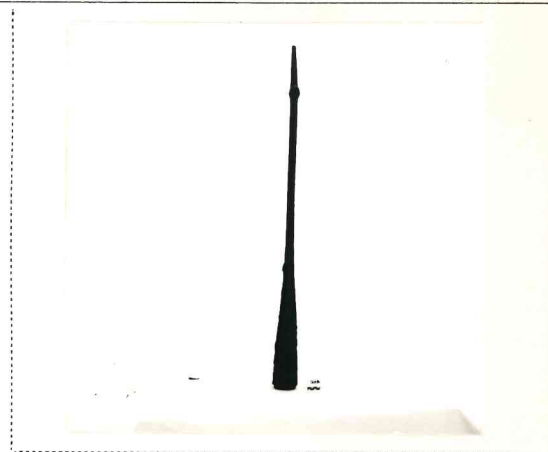
CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:

LIENAZIONI:

PORTAZIONE:

DESCRIZIONE: Tromba costituita da due sezioni longitudinali tronco-coniche lignee tenute da legature a fascia. Risulta rivestita di pelle di bovino mentre la parte svasata terminale è ricoperta di pelo dello stesso animale.



Bibl.: Boccassino R., "Una raccolta di oggetti etnografici degli Acioli dell'Uganda" in Annali R. Ist. Sup. Orientale, Napoli, vol. IX (1937), fasc. II/III/IV
 Scotti P., "Gli strumenti musicali africani nel Museo Pigorini (Roma)" in Archivio per l'Antropologia e l'Etnografia, vol. LXX, Firenze, 1940

ISCRIZIONI:

Corni e trombe sono degli aerofoni che differiscono minimamente fra loro in quanto il suono viene prodotto nello stesso modo, facendoli vibrare con il fiato le labbra tese e chiuse. La differenza è nella canna: curva per il corno (da corna di animali) e diritta nella tromba (da bambù o legno). L'imboccatura è spesso trasversale ma compaiono anche strumenti ad imboccatura apicale. Generalmente non sono presenti fori sulla cassa per variare l'altezza dei suoni. Trombe e corni d'avorio hanno provenienze piuttosto ampie in Africa, mentre quella di corni da corna di animali caratteristici della metà superiore del continente.

Generale

- Montandon G., La genealogie des instruments de musique et les
cles de civilisation, Geneve, Kundig, 1919
- Montandon G., Traitè d'ethnologie culturelle, Paris, 1934
- Sachs C., Geist und Werden der Musikinstrumente, Berlino, Reim
1939
- Sachs C., The History of Musical Instruments, New York, Norton
1940
- Schaeffner A., "D'une nouvelle classification méthodique des i
ments de musique" in Rev. musicale, Paris, 1932
- Schaeffner A., Origine des instruments de musique, Paris, Payo
1936 (trad. it., Origine degli strumenti musicali, Palerm
Sellerio, 1978)

Africa

- Bebey F., Musique de l'Afrique, Paris, Horizons de France, 196
- Laurenty J.S., La sistematische des aerophones de l'Afrique cen
Annales du Musee Royal de l'Afrique centrale, Tervuren, N
n° 4, n° 7, 1974
- Oggetti e ritmi/Strumenti musicali dell'Africa (atalogo della
stra), Roma, De Luca, 1980

FOTOGRAFIE:

Foto Soprintendenza Serie E/neg. 5669

MOSTRE

LATORE DELLA SCHEDA Dott. Alessandro Tana

30.6.1980

[Signature]

ONI

ATI

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1 Giugno 1939 n. 1089 e Regolamento approvato con Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazione senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA 30 GIU. 1980

VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE R. E.
(Dott. Valerio PETRUCCI)

[Signature]



FIRMA

RISCONTRI INVENTARIALI

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

OSSERVAZIONI